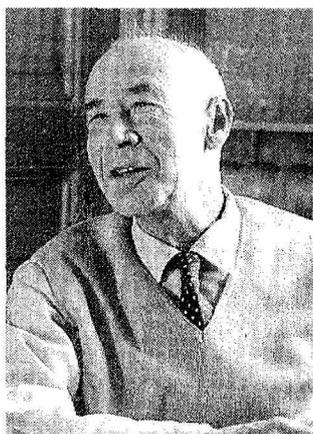


In libreria per Minimum Fax**Viaggi, ribellioni e una missione:
indicare la strada per l'eternità**

Irriverente, provocatorio, anarchico. Sprezzante, insolente, arrogante. Henry Miller attraversa gli anni 30 con la forza e l'energia di un uomo profondamente innamorato della vita. E quando non si muove scrive, scrive, scrive. Così fra *Tropico del Cancro* e *Tropico del Capricorno*, spostandosi dalla Francia all'America (e ritorno) scrive questa deliziosa lettera-racconto al suo caro amico Alfred Perlès. Il testo (datato 1935), fino ad oggi inedito in Italia, viene ora tradotto da **Minimum Fax** con la cura impeccabile di Francesco Pacifico (*Parigi-New York andata e ritorno*, introduzione George Wickes, pp. 152, € 12). Il brano che qui anticipiamo è un esempio luminoso dell'arte di Miller, acuto osservatore della società americana, capace di cogliere prima di altri crisi e cambiamenti. Su tutto si avverte un antico ottimismo: «Camminerò per la strada... Già mi sento più leggero, più elastico, più allegro». E la consapevolezza di una missione. Parole che richiamano l'anima del grande bardo americano, Walt Whitman.



Henry Miller (1891-1980)
è autore di «Tropico del Cancro»

